

Legge Speciale, appello di tutti

Ordine del giorno comune per il rifinanziamento

Tutti i partiti — compresi quelli di opposizione — chiedono che per il 2006 il Governo ripristini i finanziamenti della Legge Speciale per Venezia, necessari per gli interventi di salvaguardia in città, al di là dei fondi stanziati per il Mose.

Una richiesta che il sindaco Massimo Cacciari aveva già ufficializzato con una lettera consegnata al ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, in occasione della sua visita veneziana ai cantieri delle opere alle bocche di porto, ma che ora è diventata anche la posizione ufficiale del Consiglio comunale, con un ordine del giorno approvato nell'ultima seduta del Consiglio comunale, su proposta del diessino Maurizio Baratello.

Tra i firmatari del documento approvato nell'aula di Ca' Farsetti, Psdi, Udeur, Margherita, Rifondazione Comunista Verdi, ma anche Forza Italia, Lega, Alleanza Nazionale e Lista Salvadori.

L'ordine del giorno impegna il sindaco e la Giunta comunale «ad intervenire presso il Governo in proprio e tramite l'Anci (l'Associazione nazionale dei comuni italiani) affin-

ché nella Finanziaria 2006 di prossima elaborazione ed approvazione siano ripristinati i finanziamenti della Legge Speciale per la città di Venezia e mettere, nel contempo il Comune, nelle condizioni di attuare i programmi di interventi stabiliti e indicare nuove priorità».

L'ordine del giorno impegna anche «tutti i parlamentari veneziani, di diversa estrazione politica, affinché si adoperino nelle opportune sedi per inserire o far inserire i finanziamenti della Legge Speciale per Venezia nella Finanziaria 2006, stabilendo successivamente collegialmente le nuove priorità di intervento, essendo Venezia un patrimonio internazionale rispetto al quale maggioranza e opposizione, in Comune come al Governo, devono svolgere la loro parte per il bene della nostra città».

Tra le priorità indicate, la manutenzione ordinaria, la residenza — anche con l'erogazione dei contributi in conto capitale e in conto interessi a favore dei privati — l'attuazione degli accordi di programma con altri enti o istituzioni.